

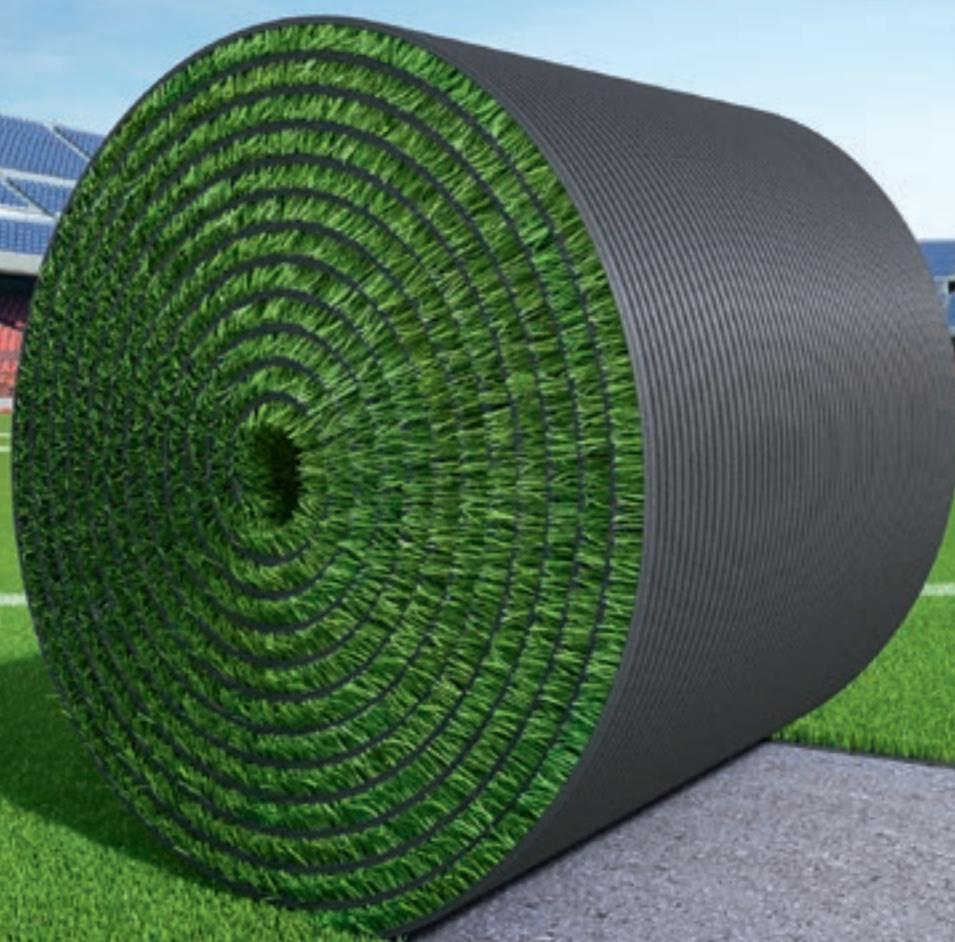
l'uguaglianza è in gioco

 **UISP**
sportpertutti

18
19

VADEMECUM

LA PIÙ GRANDE INVENZIONE DOPO LA RUOTA.



Sistema Ecopneus: dai Pneumatici Fuori Uso nuovi materiali e nuove idee ecosostenibili.

Riduzione dei costi di gestione fino al 50% e prestazioni di altissimo livello sono le caratteristiche dei campi da calcio in erba sintetica con gomma riciclata. Una tecnologia che rispetta i massimi standard internazionali, approvata da FIFA e UEFA e omologata in Italia dalla LND. La gomma garantisce infatti un'ottimale restituzione dell'energia elastica all'atleta, assorbimento degli shock, resistenza ad ogni condizione meteo, rotolamento e rimbalzo del pallone come nei migliori campi naturali: vantaggi che hanno portato anche l'Atalanta BC e il Bologna FC1909 a scegliere, per i loro centri sportivi, questa soluzione dalle ottime performance, sicura ed ecosostenibile.

Un concreto esempio di economia circolare per il bene dell'ambiente e dello sport.

www.ecopneus.it



ecopneus

Indice

Che cos'è l'Uisp 5

L'uguaglianza è in gioco	6
Logo Uisp: identità visiva e immagine	9
Cronologia dei Congressi Uisp	11
Uisp: una storia importante	12
Il Codice Etico.....	14
I numeri dell'Uisp e dello sportper tutti.....	17

Che cosa fa l'Uisp 19

Manifestazioni nazionali	20
Giocagin	20
Vivicittà	21
Bicincittà.....	22
Summerbasket	23
Move Week.....	24



Iniziative di rilevanza nazionale	25
Neveuisp	25
Mondiali Antirazzisti.....	26
Matti per il calcio	27
Altre iniziative	28
Progetti nazionali	32
Progetti internazionali	40
Attività, campagne e iniziative	46

Il sistema Uisp 55

Le deleghe nazionali	56
Sostenibilità e risorse	56
Formazione e ricerca	58
Riforma e innovazione attività	60
Le politiche nazionali	63
Educative	63
Salute e inclusione	64
Terzo settore	66
Ambiente	67
Genere e diritti	68
Impiantistica e beni comuni	69
Internazionale, cooperazione, interculturalità	70
Comunicazione e stampa	73
La partecipazione nazionale Uisp in reti interassocie ed enti.....	75
Governance e incarichi Uisp	76
Dove puoi incontrare l'Uisp: Sede nazionale, Comitati regionali e territoriali.....	83



Statuto nazionale Uisp	89
Riconoscimenti istituzionali Uisp	99
1. Riconoscimento Ente di promozione sportiva.....	99
2. Riconoscimento Associazione promozione sociale.....	100
3. Riconoscimento del Ministero dell'Interno	102
4. Riconoscimento del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca.....	103
5. Protocollo d'intesa con il Ministero della Giustizia (DAP)	105
6. Protocollo d'intesa con il Ministero della Giustizia (DGM).....	106
7. Ente accreditato Servizio civile	107
8. Iscrizione Registro associazioni ed enti che svolgono attività nella lotta alle discriminazioni (DPO).....	108
9. Iscrizione al Registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività a favore degli immigrati.....	109
10. Protocollo d'intesa con il Ministero della Salute.....	110
11. Protocollo d'intesa con il Ministero dell'Ambiente	112
12. Riconoscimento di Ente di Promozione Sportiva Paralimpica.....	113
13. Protocollo d'intesa con l'Associazione Nazionale Comuni Italiani	114
14. Accordo con il Consiglio Italiano Rifugiati	115
15. Protocollo d'intesa con l'Unione Italiana Ciechi ed Ipovedenti.....	116
16. Protocolli d'intesa con Parchi, Aree protette e Riserve marine	116
17. Protocollo d'intesa con la Fisdir.....	117
18. Protocollo d'intesa con Giona	118

Guida associativa 119

La gestione delle associazioni e delle società sportive dilettantistiche	120
Vivere lo sport in sicurezza: le soluzioni assicurative	123
I vantaggi per i soci Uisp	130





UISP
sportpertutti

LO SPORT CHE VOGLIAMO. **Tour 2018**

7 aprile

Porto S. Giorgio

14 aprile

Brescia

21 aprile

Fano

5 maggio

Cesena

12 maggio

Spoletto

26 maggio

Modica

9 giugno

Cagliari

22 settembre

Palermo

6 ottobre

Frosinone

13 ottobre

Civitavecchia

27 ottobre

Piacenza

10 novembre

Carpi

17 novembre

Biella

1 dicembre

S. Benedetto del Tronto



**Il Grande
Viaggio Insieme**

 **CONAD**
Persone oltre le cose



Che cos'è l'Uisp

L'Uisp (Unione Italiana Sport Per tutti) è un'associazione di promozione sportiva e sociale che ha l'obiettivo di estendere il diritto allo sport a tutti i cittadini. Sin dal 1948, anno della sua fondazione, la storia dell'Uisp racconta quella del nostro Paese, del valore dei diritti e della Costituzione. **Lo sport per tutti è un bene sociale** che interessa la salute, la qualità della vita, l'integrazione, l'educazione e le relazioni tra le persone, in tutte le età della vita. In quanto tale, esso è meritevole di riconoscimento e di tutela pubblica. Per questo l'Uisp, sia a livello nazionale, sia territoriale (dove è fortemente radicata e capillarmente diffusa) collabora con le istituzioni, i Comuni, le Regioni, gli enti pubblici e privati per migliorare il benessere delle persone. Lo sport sociale e per tutti è un diritto, un riferimento immediato ad una nuova qualità della vita da affermare giorno per giorno, sia negli impianti tradizionali, sia in ambiente naturale. Lo sport per tutti interpreta un **nuovo diritto di cittadinanza**, appartiene alle "politiche della vita" e, pur sperimentando numerose attività di tipo competitivo, si legittima in base ai valori di partecipazione, solidarietà, difesa dei diritti e della dignità umana, rispetto e sostenibilità ambientale, inclusione e cooperazione internazionale, contro ogni forma di discriminazione, di pregiudizio e di razzismo. Valori, questi, che non sono riconducibili alla mera ricerca del risultato e della prestazione sportiva. Per questo motivo siamo convinti del **valore sociale dello sport**.

Sportpertutti è una parola nuova che rappresenta e sintetizza l'identità dell'Uisp, un'associazione sportiva nazionale tra le più grandi organizzazioni sociali del nostro Paese, con 1.300.000 soci e 17.500 società sportive affiliate (chiusura tesseramento stagione 2017-2018). Sportpertutti significa continuare nella ricerca, nella qualità e nella formazione degli educatori Uisp, per innovare le attività sportive e farle diventare sempre di più "a tua misura". Al centro dell'Uisp **c'è la persona**, il cittadino, le donne e gli uomini di ogni età, ciascuno con i propri diritti, le proprie motivazioni, le proprie differenze da riconoscere e da valorizzare: le diverse abilità e l'attenzione alle persone disabili, le differenze di genere e di orientamento sessuale, le diverse tradizioni e l'interculturalità che ogni persona contribuisce ad arricchire. Crediamo che lo sport sia un'occasione imperdibile di crescita globale, di educazione e di coesione sociale. Tutti dovrebbero avere la possibilità di praticarlo ed avere **pari opportunità di accesso**. Attraverso lo sport, l'Uisp si muove a 360 gradi per migliorare il mondo, il nostro Paese e la società nella quale viviamo. Per questo l'Uisp assume come riferimento della propria azione gli **obiettivi di sviluppo sostenibile elaborati dalle Nazioni Unite**. Nel documento, divulgato nel dicembre 2015, si fa esplicito riferimento allo sport, come "importante fattore di promozione dello sviluppo sostenibile".



L'uguaglianza è in gioco

Superare le paure, combattere la disumanità, immaginare un futuro solidale ed essere promotori di speranza! Questo deve essere l'orizzonte lontano, lo sguardo lungo della Uisp in una fase complicata come quella che stiamo vivendo. Lo sport per tutti ha il dovere di farsi carico della **dimensione delle trasformazioni** e del capovolgimento dei paradigmi ai quali le democrazie occidentali hanno fatto riferimento per tantissimi anni, soprattutto dal dopoguerra ad oggi.

Da molto tempo, tutti ci stiamo interrogando su ciò che sarà delle comunità, delle idee fondanti che le hanno tenute insieme, della coesione sociale e della democrazia rappresentativa, della dignità dell'uomo e della donna attraverso il lavoro, delle relative protezioni e tutele. Dell'economia e delle disuguaglianze, dei diritti e delle libertà nonché della solidarietà e della pacifica convivenza. Tutti, in sostanza, stiamo cercando di capi-

re come sarà, e aggiungerei come dovrà essere, il domani.

Ecco perché per l'occasione delle celebrazioni della nascita della Uisp abbiamo scelto lo slogan "Generazioni attive, 70 anni per il futuro". Settant'anni dal 1948 ad oggi. La storia della nostra associazione è piena di momenti in cui ha anticipato i fenomeni sociali, prevedendoli, condizionandoli e orientandoli. I campeggi internazionali, i centri di formazione fisico sportiva, l'attività motoria per le persone disabili, per la grande età, per la popolazione degli istituti penitenziari, fino allo sport per tutti portato come elaborazione culturale e dibattito pubblico all'inizio degli anni novanta. **Non solo sport** ma veri e propri percorsi di emancipazione di intere generazioni, diritti e coesione sociale, democrazia e partecipazione attiva.

Sono numerose le tappe che stiamo percorrendo per ritrovare i volti di coloro che non ci sono

più e abbracciare i tanti che sono con noi tutti i giorni, le storie straordinarie che hanno fatto e che continuano a **fare grande la Uisp e le nostre città**, dalle piccole alle grandi comunità!

La storia dell'Uisp è un'occasione per omaggiarli, donne e uomini, e per continuare ad affermare le passioni, le idee, il sistema di valori che ancora oggi la Uisp rappresenta, ovvero: diritti, solidarietà, sostenibilità e giustizia sociale. Le nostre attività e le nostre discipline sportive stanno dando prova della grande importanza che rappresentano **nel sistema sportivo e nel Paese**. In questi giorni e mesi stanno festosamente invadendo piscine, palestre, campi sportivi, palazzetti, piste, spiagge, porti, piazze, parchi e città. Un tripudio di colori, migliaia di bambine e bambini, di uomini e donne di ogni età. Una grande festa che mostra tutta la vitalità della nostra proposta

associativa: **inclusiva, per tutti, nessuno escluso.** Il modo migliore per stare insieme alle nostre società sportive, a tutti gli atleti e le atlete, ai dirigenti, ai tecnici, ai volontari, alle loro famiglie e agli amici.

Per alleviare le solitudini e offrire tanti momenti di socialità che danno il senso vero della nostra azione quotidiana. A tutta questa Uisp fatta di attività e territorio insieme, che è viva, che resiste, che rilancia, che risponde alle difficoltà, le affronta e le attraversa. A una Uisp tale, dico grazie a nome mio e della Direzione Nazionale.

Continuiamo a lavorare per essere un'associazione aperta a nuove energie, nuove idee, nuova classe dirigente, nuove e moderne competenze, nuovi modelli per innovare la proposta associativa, il rapporto con l'impiantistica sportiva, la formazione tecnica e dei dirigenti. A fianco delle società sportive e **investendo nella progettazione sociale**, nel rapporto stretto con i nostri valori e comportamenti etici.

Abbiamo a cuore la promozione di una cultura del movimento "generativo" che metta le periferie al centro della nostra azione quotidiana. Siamo la più grande realtà della promozione sportiva nel sistema italiano ma la nostra mission deve svolgersi e realizzarsi in un rapporto costante con le reti sociali, dove si arricchisce la nostra rappresentanza e dove riusciamo a far crescere le nostre competenze, la conoscenza dei fenomeni, l'approfondimento e l'analisi delle trasformazioni. Ecco perché i nostri punti di riferimento non riguardano solo il sistema sportivo bensì **l'Agenda Globale 2030 delle Nazioni Unite**, il Forum del Terzo Settore, il Forum Disuguaglianze e Diversità, l'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile, la Strategia per l'attività fisica dell'OMS per il periodo 2016-2025. Questo è il quadro di riferimento nel quale ci muoviamo guardando al futuro.

Ci interessa molto il rapporto tra etica, politica, sport e crisi della rappresentanza. E nella veste di uno dei più grandi corpi intermedi del Paese abbiamo il compito di rispondere al dettato costituzionale previsto dall'articolo 3 comma 2, perché legittimati a nostra volta dall'art. 18 che sancisce la libera associazione tra

cittadini. Siamo impegnati ad animare costantemente il confronto pubblico sul ruolo delle formazioni sociali nella creazione del capitale umano del Paese. Capitale che è uno dei fattori a fondamento di qualsiasi politica di sviluppo e formazioni sociali che svolgono un ruolo centrale nel generare coesione territoriale.

Etica organizzativa e dei comportamenti, coerenza, come impegni ai quali rispondere insieme allo sviluppo sostenibile dei territori per intervenire sulle disuguaglianze garantendo comunque il diritto alla pratica sportiva. Ecco perché abbiamo scelto come slogan della tessera Uisp 2018-19 "L'uguaglianza è in gioco", perché la povertà e l'area del disagio sociale si stanno allargando sempre di più. Dobbiamo crescere nella consapevolezza di essere motore del progresso sociale perché mettiamo in movimento i cittadini, che così diventano fattore di innovazione sociale capace di produrre buone proposte che a loro volta si trasformano in architetture istituzionali, scelte nelle politiche pubbliche. Tutto ciò significa investire nel rafforzamento dei nostri Comitati ter-

ritoriali, irrobustendo l'identità e la soggettività associativa.

Continua ad essere centrale per noi osservare che da sempre la "questione sportiva" è trattata solo attraverso gli aspetti fiscali. Manca un'idea di grande respiro, una reale volontà di delineare un orizzonte rinnovato del sistema sportivo nel suo complesso mentre spesso si risponde a interessi di parte, a spinte lobbistiche, senza inquadrare il fenomeno sportivo per quello che è diventato oggi. Bisogna superare, prima di tutto culturalmente, l'idea che lo sport sia ancora relegato nello spazio e nel tempo dopolavoristico e ricreativo, poiché la **cultura del movimento** è diventata parte di un vero e proprio progetto legato alla qualità della vita delle persone e delle comunità.

Alla politica, alle istituzioni e al sistema sportivo noi continuiamo a chiedere l'assunzione di una responsabilità profonda per una riforma di sistema che provi a farsi carico delle trasformazioni della domanda di sport, della qualità dell'offerta, dei ruoli dei soggetti sportivi, che faccia chia-





rezza sul chi fa che cosa, con quali risorse dedicate, con quali figure dirigenziali e operative. Che preveda indicatori sul valore sociale prodotto e sul rapporto tra sistema sportivo e politiche pubbliche.

Siamo quotidianamente impegnati con la **riforma del terzo settore**, per trovare soluzioni che possano salvaguardare il riconoscimento di essere associazione di promozione sociale, armonizzando la normativa fiscale sportiva con quella prevista dalla riforma del terzo settore. Starà alla volontà del governo e nelle more dei tempi previsti, capire se si potranno aprire spazi di negoziazione perché non vogliamo essere né il sottoscala del Coni né la ridotta della promozione sociale. Abbiamo le nostre criticità ma **c'è una**

bella Uisp nei vari territori, quella Uisp che nel futuro deve prendersi la piazza, stare tra la gente, aprire nuove forme di protagonismo con le società sportive, aggredire la prateria dei sedentari andandoli a incontrare nei condomini e nei quartieri delle città.

C'è bisogno di proposte di prossimità per una nuova cultura motoria e sportiva, per rendere l'associazione più forte, più coesa, più trasparente, più etica, più credibile attraverso la coerenza nella pratica dei nostri valori e delle scelte che facciamo. Solo così scacceremo le paure in tempi difficili e saremo un giacimento sociale, **generatore di umanità**, di futuro sostenibile e solidale, pacifico e inclusivo. Un paese in crisi d'identità e di

direzione politica, con disuguaglianze sociali e un alto tasso di povertà, con corruzione, criminalità organizzata e crisi del lavoro che bloccano l'ascensore sociale e non permettono redistribuzione e benessere per tutti, **ha bisogno di corpi intermedi** forti e rinnovati. La Uisp c'è, è in campo, pronta a giocare una partita forse tra le più impegnative della sua storia. C'è per garantire il diritto al gioco e allo sport per tutte e tutti, c'è per creare benessere e speranza, per promuovere socialità e cultura della convivenza, democrazia e partecipazione, civismo e cittadinanza attiva. Sono esattamente queste le nostre medaglie!

Il Presidente Nazionale UISP

Vincenzo Manco

Il vademecum Uisp 2018-19 è stato chiuso in tipografia il giorno 30 giugno 2018. La pubblicazione è stata curata dall'Ufficio stampa e comunicazione nazionale Uisp, in collaborazione con la Delega Sostenibilità e Risorse e l'Organizzazione nazionale Uisp.

Uisp - Sede nazionale
Largo Nino
Franchellucci 73
00155 Roma
tel. 06 439841 - fax 06 43984320
www.uisp.it - uisp@uisp.it



Supplemento al n. 2 de IL DISCOBOLO, luglio-dicembre 2017 - Direttore responsabile: Ivano Maiorella - Aut. Trib. di Roma 18186 del 11/07/1980 - Postale Italiana Spa - Sped. in Abb. Post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 2 - DCB Roma.

Coordinamento editoriale: **Ivano Maiorella**
Redazione: **Elena Fiorani, Francesca Spanò**
Segreteria di redazione: **Monica Tanturli**
Realizzazione grafica della copertina: **Andrea Dreini**
Composizione: **Massimiliano Moriggi**
Stampa: **Digitalia Lab Roma**

La pubblicazione è stata realizzata in collaborazione con SE Sport Europa srl.



Si ringraziano i dirigenti, il personale tecnico e i collaboratori dei settori e delle strutture di attività nazionali Uisp che hanno contribuito alla realizzazione del Vademecum Uisp 2018-19

Fotografie: *Archivio nazionale Uisp, Ilaria Cumali, Elena Fiorani, Rocco Giancarlo, Daniele Iannetta, Ivano Maiorella, Antonio Marcello, Silvia Saccomanno, Francesca Spanò*

Logo Uisp: identità visiva e immagine

L'obiettivo di una identità visiva del logo Uisp (marchio) è quello di mettere in atto una strategia condivisa del suo utilizzo basata sull'omogeneità, sulla semplificazione e sull'immediatezza, che lo renda riconoscibile ai propri soci, a tutti i praticanti, ai volontari, alle istituzioni, alle aziende, a tutti gli attori del mondo sportivo e del terzo settore.

IL LOGO UISP

Tutti coloro che richiedono il Marchio e/o gli altri elementi dell'identità visiva sono obbligati ad osservare le regole per la loro corretta applicazione.

A - Colori sociali

Il colore sociale di riproduzione del logo Uisp è il verde (pantone numero 356).

B - I caratteri tipografici istituzionali

Per l'identità visiva dell'Uisp, sono stati individuati due caratteri tipografici istituzionali, ognuno dei quali con

una precisa funzione.

Il carattere istituzionale principale è il FUTURA EXTRA BOLD maiuscolo con il quale è composta la scritta "UISP". Viene utilizzato su tutto il materiale di stampa e nei diversi strumenti di comunicazione su cui vengono applicati gli elementi dell'identità visiva dell'Uisp e che costituiscono solitamente oggetto d'intervento nel progetto dell'immagine coordinata. Il carattere secondario è il RotisSemiSans Bold minuscolo, con il quale è composta la scritta "sportpertutti" (parola unica). Con lo stesso carattere è scritta, ove necessario, la terza riga che specifica il Comitato regionale, territoriale.

I soci collettivi affiliati, se regolarmente autorizzati dai Comitati competenti, possono utilizzare esclusivamente, per contraddistinguere la propria attività associativa nell'ambito della Uisp, i marchi e la denominazione accompagnandoli obbligatoriamente con la dicitura

"AFFILIATO" che va aggiunta nella parte superiore del logo del relativo Comitato di appartenenza.



Nei casi in cui soggetti terzi abbiano la necessità di citare la partnership Uisp, di norma, devono utilizzare la dizione "in collaborazione con" e chiedere l'autorizzazione ai rispettivi Comitati di riferimento territoriale, regionale e nazionale (rispettando le relative personalizzazioni - vedi sotto).

In collaborazione con:



Questo è il marchio ufficiale Uisp, utilizzato a livello nazionale



Questo è il marchio ufficiale Uisp, personalizzato a livello regionale



Questo è il marchio ufficiale Uisp, personalizzato a livello territoriale



Questo è il marchio ufficiale Uisp, personalizzato a livello nazionale con la struttura di attività di riferimento



Questo è il marchio ufficiale Uisp, personalizzato a livello regionale con la struttura di attività di riferimento



Questo è il marchio ufficiale Uisp, personalizzato a livello territoriale con la struttura di attività di riferimento

L'evoluzione del logo Uisp nel corso degli anni



UNIONE ITALIANA
SPORT POPOLARE

Origini e anni '50-'60



Anni '70



Anni '80



Unione
Italiana
Sport
Per tutti

Anni '90

La pausa
perfetta
in ogni
momento!



**DOLCE
vita**
IL BUONGUSTO
ITALIANO


ALGIDA

Cronologia dei Congressi Uisp

1 Congresso Costitutivo
20-23 settembre 1948 - Bologna
Presidente: Tommaso Smith
Segretario Generale: Gennaro Stazio

2 Congresso Nazionale
11-13 giugno 1954 - Roma
Presidente: Giuseppe Sotgiu
Segretario Generale: Arrigo Morandi

3 Congresso Nazionale
30-31 marzo 1957 - Bologna
Presidente: Arrigo Morandi
Vice Presidente: Aldo Monaco
Segretario Generale: Giorgio Mingardi



4 Congresso Nazionale
9-10 aprile 1960 - Roma
Presidente: Arrigo Morandi
Vice Presidente: Aldo Monaco
Segretario Generale: Giorgio Mingardi

5 Congresso Nazionale
17-19 aprile 1964 - Firenze
Presidente: Arrigo Morandi
Presidente Naz.le agg.: Ugo Ristori
Segretario Generale: Giorgio Mingardi



6 Congresso Nazionale
7-9 marzo 1969 - Roma
Presidente: Arrigo Morandi
Presidente Naz.le aggiunto: Ugo Ristori
Segretario Generale: Luciano Senatori

7 Congresso Nazionale
7-10 dicembre 1972 - Firenze
Presidente: Ugo Ristori
Segretario Generale: Luciano Senatori

8 Congresso Nazionale
16-19 giugno 1977 - Bologna
Presidente: Ugo Ristori
Segretario Generale: Luigi Martini



11 Congresso Nazionale
6-9 dicembre 1990 - Perugia
Presidente: Gianmario Missaglia
Vice Presidente: Lorenzo Bani

12 Congresso Nazionale
11-13 marzo 1994 - Roma
Presidente: Gianmario Missaglia
Vice Presidente: Lorenzo Bani

13 Congresso Nazionale
5-8 marzo 1998 - Roma
Presidente: Nicola Porro
Vice Presidente: Ledo Gori
Presidente Cons. naz.: Gabriele Bettelli

14 Congresso Nazionale
22-24 marzo 2002
Montesilvano (PE)
Presidente: Nicola Porro
Vice Presidente: Verter Tursi

15 Congresso Nazionale
10-12 giugno 2005
Tivoli (Roma)
Presidente: Filippo Fossati
Vice Presidente: Stefania Marchesi
Presidente Cons. naz.: Gianni Cossu

16 Congresso Nazionale
8-10 maggio 2009
Pieve Emanuele (MI)
Presidente: Filippo Fossati
Vice Presidente: Vincenzo Manco
Presidente Cons. naz.: Gianni Cossu

17 Congresso Nazionale
12-14 aprile 2013
Chianciano Terme (SI)
Presidente: Vincenzo Manco
Vice Presidente: Simone Pacciani
Presidente Cons. naz.: Manuela Claysset

18 Congresso Nazionale
24-26 marzo 2017
Montesilvano (Pe)
Presidente: Vincenzo Manco
Vice Presidente: Tiziano Pesce
Presidente Cons. naz.: Manuela Claysset

Uisp: una storia importante

L'Uisp nasce nel 1948 come Unione Italiana Sport Popolare. La mission è evidente: popolarizzare lo sport, renderlo accessibile a tutti indipendentemente dalla condizione economica e sociale. Nelle Olimpiadi della "rinascita" dopo la guerra, quelle del 1948 a Londra, l'Italia vince l'oro e l'argento nel lancio del disco, con Consolini e Tosi. Forse a loro, espressione dell'Italia proletaria e sportiva, è dedicata la scelta del discobolo come simbolo.

In quegli anni e in quelli immediatamente successivi, delegazioni Uisp partecipano, insieme alle delegazioni di altre associazioni laiche e della sinistra, ai Festival Internazionali della Gioventù.

Intanto l'Uisp comincia ad affermarsi come l'associazione autonoma dello sport popolare italiano e stabilisce rapporti soprattutto con la gemella FSGT in Francia, dando linfa vitale al rafforzamento della rete internazionale dello Csit.

Negli anni '50 l'Uisp concentra la sua azione soprattutto verso il problema degli impianti sportivi, con particolare riferimento al patrimonio dei beni dell'ex Gil (Gioventù Italiana del Littorio) che venivano affidati a privati anziché a finalità sociali e pubbliche.

Nel 1956 nasce Il Discobolo, rivista nazionale Uisp, che allinea firme importanti del giornalismo italiano, da Antonio Ghirelli in poi.

Negli anni 1958 e '59 l'Uisp è in prima fila, insieme al Coni, nell'organizzazione della **Giornata olimpica**. L'Uisp collabora attivamente



alla preparazione delle Olimpiadi di Roma del 1960, considerandole un'occasione per avvicinare le persone e il mondo della scuola alla pratica sportiva. In realtà, da questo punto di vista, l'appuntamento non rispose alle aspettative. Anche la Gazzetta dello sport scrive, alla fine del 1961: "Non è successo niente di ciò che doveva avvenire: gli italiani continuano a fare gli spettatori dello spettacolo sportivo e i governanti continuano ad ignorare le esigenze dello sport". Da quegli anni l'Uisp lancia il *Meeting dell'Amicizia di atletica leggera*.

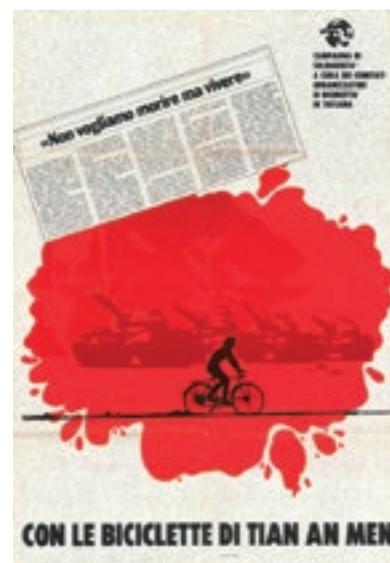
Nel 1962 l'Uisp organizza a Milano un grande incontro con gli insegnanti di educazione fisica per lanciare i Centri di Formazione fisico-sportiva. Lo sviluppo dei Centri, soprattutto in Toscana e in Emilia Romagna, contribuisce a dare un autentico scossone all'immobilismo del sistema sportivo italiano. E si accompagna ad una continua azione sul tema dell'impiantistica sportiva: "la capillarizzazione degli impianti sportivi di base, specie se immersi nel verde, porta necessariamente ad una consapevolezza critica dello spettacolo sportivo. Quindi una pianificazione preventiva e dello sport e del tipo di impianti che occorrono si rende necessaria per portare avanti una politica sportiva autonoma, ossia libera dai condizionamenti imposti dall'industria sportiva" (G.Prasca su Il Discobolo, 1963).

L'Uisp contribuisce ad aprire delle

contraddizioni nel mondo sportivo che rompono una sorta di "dorato isolamento".

Queste critiche allo sport "ufficiale" sortiscono qualche positiva apertura: dalla spinta per la diffusione della pratica sportiva, nel 1968 nascono i Giochi della Gioventù e il Coni comincia a dimostrarsi disponibile ad azioni coordinate per la promozione dell'attività, soprattutto tra i giovani. Le fasi comunali e territoriali dei Giochi, quelle più interessanti e partecipate a livello sociale, alle quali, in questa prima fase, l'Uisp collabora fattivamente, dimostrano le carenze impiantistiche del Paese. Negli anni '70 questo tipo di atteggiamento diventa ancor più forte arrivando a contrastare ogni forma di agonismo. L'Uisp lancia "Corri per la salute" e "Corri per il verde". Nel 1976 l'Uisp è riconosciuta dal Coni come **Ente di promozione sportiva**. Da questo momento, per circa un decennio, durerà la fusione con l'Arci. A partire dalla metà degli anni '80 l'Uisp, con maggior forza rispetto al passato, rivendica autonomia e soggettività per la propria missione associativa e per il ruolo sociale che esercita, sia all'interno del mondo sportivo, sia al di fuori. Prende il via la stagione delle grandi manifestazioni nazionali, a cominciare da Vivacità (1984).

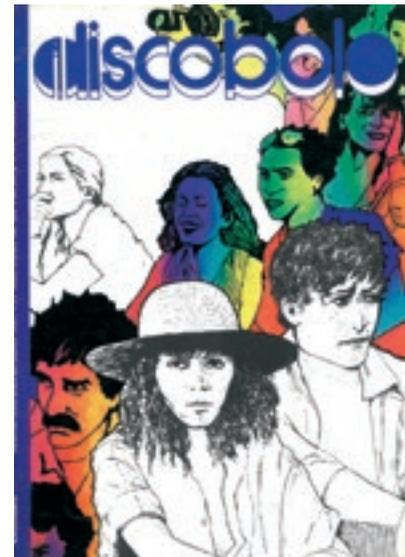
Nel 1990 l'Uisp dà vita ad una rivoluzione lessicale, che riguarda se stessa: nel Congresso nazionale di Perugia si decide di cambiare il nome,



Sport sociale e per tutti

senza variare l'acronimo. L'Uisp rimane Uisp: da "Unione Italiana Sport Popolare" diventa "**Unione Italiana Sport Per tutti**". Più aderente ad un movimento internazionale (sport for all), più coerente con una mission che incrocia benessere e impegno sociale: diritti, ambiente, solidarietà. Inizia per l'Uisp un percorso nuovo di ricerca metodologica, formativa e organizzativa: come costruire lo "sport a tua misura"? Molto si deve alla spinta di Gianmario Missaglia, pedagogista e giornalista, presidente dal 1986 al 1998. "Anche nello sport puoi scegliere la tua via. E soprattutto puoi scegliere una nuova frontiera dell'impegno sociale e civile: per la pace, per l'ambiente, per l'inclusione. Senza rinunciare all'idea di gareggiare, se ti piace. Sapendo vincere, se vinci. Sapendo perdere, se perdi. Senza sentirti sconfitto" (Gianmario Missaglia). La continua crescita quantitativa e organizzativa dell'associazione (che nel 2000 superò il milione di soci) testimonia la forza e la modernità di queste idee. Nel 2002 l'Uisp è riconosciuta **Associazione di promozione sociale** sulla base della legge 383/2000. In questi anni recenti l'Uisp ha accentuato la sua richiesta per una riforma del sistema sportivo, per la valorizzazione della funzione sociale dello sport e per una maggiore attenzione ai problemi delle società sportive del territorio.

Nel corso del biennio 2013-2014 l'Uisp si è impegnata nei confronti dei Coni per modificare il Regolamento degli Enti di Promozione sportiva, dando maggiore rilevanza a tracciabilità dei dati, verifica dei risultati raggiunti e trasparenza nell'utilizzo delle risorse pubbliche. Nel marzo 2017 a Montesilvano (PE) si è svolto il 18° Congresso Nazionale con lo slogan "*Movimento generativo*". Vincenzo Manco è stato riconfermato presidente nazionale e al centro del dibattito ci sono stati i temi del valore sociale dello sport, dell'innovazione delle attività, della riforma organizzativa dell'Uisp. Nel 2018, in occasione del settantesimo anniversario della nascita dell'Uisp, si sono tenute manifestazioni nazionali e territoriali in molte città italiane, con questo slogan: "70 anni per il futuro".



Il Codice Etico



Il testo del Codice Etico Uisp in apertura presenta la premessa allo Statuto nazionale dell'associazione (vedi pagina 89 di questo *Vademecum*), nella quale vengono enunciate le caratteristiche dell'Uisp in quanto associazione di promozione sportiva e sociale "antifascista e antirazzista che si ispira ai principi della Costituzione italiana, contraria ad ogni forma di discriminazione". Viene poi riportato l'articolo 1 dello Statuto Uisp (sull'**identità associativa**, pagina 89 di questo *Vademecum*) ed enunciate le finalità dello stesso Codice Etico: "strumento che si occupa dei comportamenti deontologici (buoni, giusti e moralmente leciti, *status deontico*) dei soci/socie all'interno dell'Associazione ed in particolare dei/delle dirigenti nello svolgimento delle loro responsabilità ed azioni. Detta principi di riferimento e norme da rispettare e vuole costituire una guida del fare di ognuno, un fare che deve essere responsabile, rispettoso, trasparente, formativo.

Un manifesto di principi: di moralità, di partecipazione, di eguaglianza, di tutela della persona, di trasparenza, di onestà, di imparzialità, di eticità sportiva; i quali, in quanto rispettati, contribuiscono alla costruzione di un'immagine dell'associazione capace di creare

fiducia all'esterno, nelle relazioni istituzionali, interassocie e verso i cittadini.

Questi principi e norme di comportamento sono conformi a Statuto e Regolamento nazionale".

AMBITO DI APPLICAZIONE

Art. 1 DESTINATARI

Il Codice Etico è destinato a tutti e a tutte i/le soci/socie individuali e collettivi che agiscono, si rapportano, partecipano e compiono atti in nome e per conto dell'Uisp.

Pertanto sono destinatari a tutti i livelli i membri degli organismi dirigenti, i/le componenti dei consigli e delle direzioni, i/le responsabili e i membri di uffici, commissioni, dipartimenti, strutture di attività i/le rappresentanti delle associazioni e società sportive aderenti, i/le propri/e soci/socie, ancorché Operatori e Operatrici Sportivi/e, Tecnici, Insegnanti, Educatori e Educatrici, Allenatori e Allenatrici, Animatori e Animatrici, Giudici, Arbitri, Cronometristi e Figure similari, Dirigenti, Formatori e Formatrici, e i/le soci/socie non praticanti.

Art. 2 PRINCIPI GENERALI

Il Codice Etico richiama: agli ideali, ai valori e al rispetto delle norme contenute nello Statuto/Regolamento; al rispetto dei diritti e dove-

ri del/della socio/a, alla trasparenza degli atti; alla organizzazione per favorire la partecipazione di tutti i/le soci/socie alle scelte; al corretto rapporto tra Strutture di Attività e Comitati; alla tenuta dei verbali di ogni organismo di comitato e di struttura di attività; ai rapporti con le associazioni e società e il coinvolgimento dei/delle soci/socie nella programmazione; alla lotta al doping; alla lotta al lavoro nero; alla correttezza nella stesura dei bilanci; al superamento dei conflitti d'interesse; alla correttezza dei rapporti personali tra soci/socie e in maniera particolare tra dirigenti; all'instaurazione di corretti rapporti con gli Enti Pubblici e privati.

Art. 3 PRINCIPI DI COMPORTAMENTO: rispetto - integrità - imparzialità - solidarietà

Le donne e gli uomini dell'Uisp si impegnano a:

- Prestare particolare attenzione al controllo e alla salvaguardia del marchio Uisp.
- Predisporre il massimo coinvolgimento ed informazione nella preparazione e gestione dei programmi e dei bilanci, ivi compresi quelli delle aziende partecipate.
- Favorire una politica di gestione tra comitati e strutture di attività

partecipata e tesa alla massima collaborazione evitando che si creino in contemporanea nello stesso territorio manifestazioni della stessa specialità organizzate da più soggetti.

- Predisporre le condizioni perché nella gestione delle attività non si creino situazioni di conflitto d'interessi, in particolare in ambito professionale e commerciale.

Art. 4 PRINCIPI NELLE RELAZIONI ASSOCIATIVE: trasparenza – rispetto – partecipazione

Relazioni Interne

Le donne e gli uomini dell'Uisp si impegnano inoltre a:

- Creare le migliori condizioni per favorire la partecipazione e la collaborazione nelle decisioni.
- Coinvolgere le associazioni e società sportive e i/le soci/socie individuali nella vita associativa dell'Unione.
- Percorrere tutte le vie giudiziarie interne prima di affrontare quelle esterne nelle vertenze fra soci/socie, fra dirigenti, e fra soci/socie e dirigenti.
- Rappresentare e promuovere la dignità del lavoro nel rispetto delle norme vigenti sia nelle attività dell'associazione, sia in quelle delle aziende partecipate.
- Utilizzare al meglio e valorizzare il sistema informatico interattivo

dell'Associazione, strumento di informazione, comunicazione e organizzazione politico-culturale. La divulgazione della conoscenza è impegno prioritario. La diffusione di notizie false o tendenziose non deve trovare spazio nel sistema informatico e informativo dell'Associazione.

Relazioni Esterne

Le donne e gli uomini socie/soci dell'Uisp si impegnano a:

- Perseguire la massima trasparenza, attenzione e correttezza nel dialogo e nei rapporti con altre organizzazioni ed in particolare con le Amministrazioni Pubbliche.
- Autosospendersi nel caso vengano raggiunti da una informazione di garanzia per ipotesi di reato che preveda vantaggi per se o per altri a danno della associazione e/o della Pubblica Amministrazione o che sono stati sottoposti a misure di prevenzione o di sicurezza personale. Il comitato di appartenenza deve ratificare l'autosospensione.

Art. 5 PRINCIPIO DI ETICITÀ SPORTIVA

Le donne e gli uomini dell'Uisp si impegnano in particolare a:

- Perseguire e favorire gli apprendimenti delle capacità motorie e lo sviluppo delle prestazioni nel rispetto della persona, della salute e dei valori educativi.

- Preparare ed applicare regolamenti per le competizioni che privilegino la salvaguardia dell'incolumità dell'atleta, esaltino i valori associativi del confronto e vengano modulati in maniera da non discriminare od escludere nessuno, evitando premiazioni in denaro.
- Favorire l'organizzazione delle attività che promuovano comportamenti orientati allo sport sostenibile, in un positivo rapporto con l'ambiente.
- Promuovere attività che siano occasione di socialità e di inclusione di ogni forma di diversità o diversa abilità.
- Controllare la correttezza morale nelle relazioni con i giovani, condannando ogni forma di abuso fisico e psicologico.
- Vigilare per evitare qualunque utilizzo di sostanze stupefacenti e dopanti.
- Promuovere iniziative per sensibilizzare ed educare gli sportivi sull'uso pericoloso ed immorale del doping.

Art. 6 COMITATO ETICO

L'Uisp si dota di un Comitato Etico formato da tre persone di indiscussa rettitudine e profonda conoscenza dell'associazione che abbiano il compito di:

- Promuovere la conoscenza del Codice Etico;
- Verificarne l'attuazione.



Luigi Ciotti (Libera) e Vincenzo Manco (Uisp)



sky SPORT

Solo con Sky sei sempre
su tutti i campi.



L'offerta di sport più completa per la tua associazione.

Il **tennis** con gli **ATP Masters 1000** e **Wimbledon**, il **basket**, il **rugby**, il **golf**, i **motori** con tutta la **Formula 1®** e la **MotoGP™**.

Il calcio europeo con la nuova **UEFA Champions League** e la **UEFA Europa League**, la **Premier League** in esclusiva e le sfide dei migliori campionati.

**Scopri sul sito UISP l'offerta riservata
oppure chiama il servizio clienti Sky 199 309 191***

I numeri dell'Uisp e dello sportpertutti



Il 19 ottobre 2017 l'Istat ha pubblicato i risultati dell'ultima Indagine multiscopo tematica "I cittadini e il tempo libero", condotta nel 2015, al cui interno è presente l'approfondimento sulla pratica di attività sportive e fisiche.

È così possibile fare un'analisi sulla situazione al 2015 e sull'andamento del fenomeno nell'arco di vent'anni, ossia dal 1995, anno dal quale si pongono sempre le stesse domande sulla suddetta pratica (altre indagini simili sono state condotte nel 2000 e 2006). Nel 2015 sono stati stimati in **oltre 20 milioni** i cittadini, dai 3 anni in su, che dichiarano di praticare uno o più sport con continuità (24,4%) e saltuariamente (9,8%), in complesso il 34,2%. Tra chi non pratica sport si rileva una quota del 26,5% di cittadini che hanno praticato un'altra attività fisica, lasciando così un residuale **39,3% che possiamo classificare come "sedentari"**.

Si confermano le tradizionali discriminanti rispetto alla pratica sportiva: il genere, con gli uomini che praticano di più delle donne; l'età,

con la pratica che diminuisce all'aumentare degli anni; il territorio, con una maggiore pratica nel Nord (nel Trentino Alto Adige si arriva a livelli "europei") e altissimi livelli di sedentarietà nel Mezzogiorno; il livello di istruzione, con il 51% di sportivi tra i laureati, ma appena il 21,3% tra chi ha solo il diploma di scuola media inferiore; e così via.

È importante analizzare anche **la tendenza in questi venti anni**: la percentuale di sportivi continuativi

sale regolarmente, dal 15,9% del 1995 al 24,5% del 2015, e quella dei saltuari dal 7,8% al 10,0%. Tutto ciò, però, va a scapito della pratica di attività fisiche, che decresce, sempre regolarmente, dal 35,1% al 26,4%. Pertanto **la sedentarietà si mantiene come "emergenza"**, in quanto resta costante, pur con piccoli scostamenti, la quota di 4 italiani su 10 che non praticano né sport né attività fisiche.

Come al solito, l'interpretazione dei dati è controversa: si può valutare positivamente la crescita di una pratica sportiva "continuativa" (anche se questa caratterizzazione è soggettiva da parte degli intervistati) e quindi del consolidamento di uno stile di vita "sportivo" nel nostro paese. Ma si può anche segnalare come si stia perdendo l'occasione di coinvolgere in uno stile di vita "attivo" una quota maggiore di cittadini!

Il trend osservato può essere spiegato dalla percezione soggettiva da parte degli intervistati di cosa sia "sport" e cosa "attività fisica". Ad esempio, nel 1995 chi praticava yoga, danza o ballo, non si sarebbe classificato come sportivo, al contrario di quanto risulta nel 2015.

Tra le molte interessanti informazioni che si possono leggere nel Rapporto sull'indagine (cfr. sito dell'Istat), va rilevata la conferma del sorpasso, già riscontrato nel 2006, da parte della tipologia Sport di palestra (Ginnastica, Aerobica, Fitness e Cultura fisica, col 25,2%) su Calcio e affini (23% dei praticanti), seguono gli Sport acquatici col 21,1%. È forte la concentrazione: le prime 5 tipologie di sport rappresentano quasi i due terzi di tutte le discipline. Tra le altre spiccano Danza, ballo in forte espansione (8,1%) e le Passeggiate escursionistiche (5,8%).

(A cura di Antonio Mussino, Docente di statistica all'Università La Sapienza di Roma)

I NUMERI DELL'UISP

142 Comitati regionali e territoriali, **20** Strutture di attività, circa **1.300.000**

Soci, **17.500** Associazioni e Società affiliate. (previsione chiusura tesseramento 2017-2018)

IL PROFILO DEI SOCI UISP

Le donne rappresentano il **50,54%** degli iscritti e gli uomini il **49,46%**. Sul

totale degli iscritti le donne **sotto i 30 anni** sono il **26,37%**, quelle **tra i 30 e**

i 50 anni sono il **10,85%**, quelle **oltre i 50 anni** sono il **13,05%**. Sul totale

degli associati gli uomini **sotto i 30 anni** sono il **22,92%**, quelli **tra i 30 e i 50**

anni sono il **15,35%**, quelli **oltre i 50 anni** sono il **11,17%**.



PAOLA CONTRIBUISCE A DIMINUIRE IL SUO IMPATTO AMBIENTALE

Scopri come cambiare anche tu il mondo
con le scelte di ogni giorno su [alcenero.com](https://www.alcenero.com)



Agricoltori biologici
dal 1978